

MERCATO DEL LAVORO

A cura di: Tiziana De Virgilio e Immacolata Di Stani (*tipologie contrattuali*)
Isabella Seghezzi e Rosita Zucaro (*licenziamenti*)
Isabel Perletti, Gina Rosamari Simoncini e Gian Paolo Valcavi (*politiche attive e passive*)
Alessio Fionda e Giancarlo Neri (*lavoro pubblico*)

LEGENDA

Votazioni: minimo *; massimo *****

Fattibilità: misura la concretezza della proposta e la sua effettiva realizzabilità, tenuto conto dei vincoli legislativi, economici, politici.

Coerenza: misura la coerenza della proposta rispetto all'insieme delle proposte presentate dallo stesso partito/coalizione e alla visione complessiva derivante dal programma elettorale.

Urgenza: misura la strategicità e l'importanza della proposta rispetto alla situazione attuale.

Dettaglio: misura la precisione nell'esposizione della proposta e la chiara identificazione dei contenuti, delle risorse necessarie, delle soluzioni per reperirle, degli interventi normativi da attuare ecc.

INDICE DEI CONTENUTI

1. Tipologie contrattuali
2. Licenziamento
3. Politiche attive
4. Politiche passive
5. Lavoro pubblico

1. Tipologie contrattuali



PARTITO DEMOCRATICO

Argomento	Proposte	Valutazione
Lavoro a termine	Alleggerimento del cuneo fiscale su indennità di fine rapporto e di disoccupazione Limite temporale di durata dei contratti a termine e del numero	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio ****

	dei lavoratori assumibili rispetto a quelli a tempo indeterminato	
Apprendistato	Aumento periodo di prova in base alla natura delle mansioni	Fattibilità ** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio **
Somministrazione e apprendistato in somministrazione	Eliminazione dello <i>staff leasing</i>	Fattibilità * Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio *
Lavoro part-time	Ritorno alla vera funzione del part-time e contrasto all'utilizzo come ammortizzatore sociale fittizio	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio **
Lavoro intermittente	Aumento oneri contributivi Limitazione delle ipotesi applicative del contratto	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio **
Collaborazioni a progetto	Aumento oneri contributivi per alimentare indennità disoccupazione e Tfr Livello retributivo minimo, concordato dalle parti sociali Limitazione delle ipotesi per cui ricorrere alla collaborazione a progetto	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio ***
Partite Iva	Aumento degli oneri contributivi per alimentare l'indennità di disoccupazione e il Tfr	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio **
Associazioni in partecipazione	Aumento degli oneri contributivi per alimentare l'indennità di disoccupazione e il Tfr Previsione di eliminazione dell'associazione in partecipazione con il solo apporto di lavoro	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza *** Dettaglio ***
Lavoro accessorio	Previsione della limitazione delle ipotesi applicative per questo contratto	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza *** Dettaglio **

Tirocini formativi	Livello retributivo minimo, concordato nell'ambito della contrattazione collettiva tra le parti sociali, per i lavoratori esclusi dalla contrattazione collettiva di livello nazionale. Favorire la cerniera tra istruzione e lavoro	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio ***
Sostegno al reddito per disoccupati di lungo periodo	Approvazione del c.d. <i>means tested</i> , "reddito di ultima istanza" per i disoccupati di lungo periodo e tutti i soggetti al alto rischio di esclusione sociale	Fattibilità ** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio **

Analisi sintetica

Il Partito democratico si pone l'obiettivo di coniugare le esigenze di flessibilità e di competitività delle imprese, attraverso un modello prevalente di contratto di lavoro, cui corrisponda un "diritto unico del lavoro" (si legga il documento "Europa. Italia. Un progetto alternativo per la crescita" contenuto in questo bollettino). Nel programma si considerano estremamente interconnesse la crescente flessibilizzazione del mercato del lavoro e il decremento della produttività, causato dal sempre maggiore senso d'instabilità dei lavoratori, aggravato dalla mancanza di strumenti di sostegno al reddito e di servizi che possano tutelare le categorie lavorative a più alto rischio di esclusione sociale. Non è quindi un caso che il Partito Democratico proponga un'azione ad ampio spettro sui costi e sulle tutele del lavoro temporaneo, eliminando i vantaggi economici che incentivano ad assumere mediante tali modalità contrattuali e, in un'ottica di *flexinsurance* (ovvero maggiore compensazione per chi subisce i costi della flessibilità), prevedendo maggiori compensazioni retributive o di welfare per i lavoratori flessibili. Soluzioni operative in tal senso sono: la convergenza degli oneri sociali tra lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e quelli con contratti flessibili, la cui dualità ossimorica sul fronte delle tutele è tutt'oggi troppo accentuata; incremento delle aliquote di finanziamento per gli ammortizzatori sociali in caso di contratti a termine; introduzione del salario minimo, sulla base delle determinazioni della contrattazione collettiva decentrata; fissazione di un'indennità di terminazione dei contratti a carico dei datori nel caso in cui un contratto a termine non venga rinnovato; previsione del cd. *means tested*, ovvero un "reddito di ultima istanza" per disoccupati di lungo periodo e tutti i soggetti al alto rischio di esclusione sociale. Tutto questo trova attuazione partendo dalla parificazione della normativa applicabile ai rapporti di lavoro per ciascuna categoria contrattuale, assicurando il rispetto dei diritti e delle condizioni irrinunciabili nelle quali il rapporto debba trovare attuazione.



POPOLO DELLE LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
Lavoro a termine	Detassazione contributiva per le assunzioni a tempo indeterminato	Fattibilità *** Coerenza ***

	per i primi 5 anni per disincentivare il ricorso al lavoro a termine e contrastare il lavoro nero	Urgenza **** Dettaglio ****
Apprendistato	Sgravio totale contributivo per 4 anni	Fattibilità ***** Coerenza *** Urgenza ***** Dettaglio ***
Tipologie contrattuali	Ritorno alla legge Biagi nella sua totalità e completamento con lo Statuto dei Lavori	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio **

Analisi sintetica

Il PDL scommette sugli incentivi economici e normativi per imprese e giovani. Per questo si prospetta uno scheletro di interventi che va dalla detassazione contributiva per le assunzioni a tempo indeterminato dei giovani per i primi cinque anni, al sostegno dell'apprendistato per tramite dello sgravio totale contributivo sino a quattro anni fino alla previsione di buoni "dote" per la formazione, secondo lo schema sperimentato in Lombardia. Invero il rapporto tra la detassazione del contratto a tempo indeterminato e lo sgravio contributivo dell'apprendistato è anche il punto debole del programma del PDL in termini di coerenza. Il vantaggio dedicato al contratto a tempo indeterminato si "mangerebbe", difatti, quello previsto per l'apprendistato, che comunque prevede l'onere della formazione.

Dal punto di vista normativo non è una sorpresa l'auspicio del PDL di riuscire a tornare alla Legge Biagi, da migliorare ancor più per il tramite del perfezionamento del progetto di "Statuto dei Lavori" figlio della creatività riformista del prof. Marco Biagi.



SCELTA CIVICA

Argomento	Proposte	Valutazione
Contratto a tempo indeterminato	Rivisitazione del contratto: più flessibile in uscita e meno costoso in entrata (accompagnato da un impegno di eventuale <i>outplacement</i> da parte del datore di lavoro)	Fattibilità ** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio **
Apprendistato	Valorizzazione reale dell'apprendistato	Fattibilità **** Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio *
Somministrazione	Promozione della somministrazione di lavoro e dello	Fattibilità **** Coerenza ****

	<i>staff leasing</i> quali strumenti di "buona" flessibilità	Urgenza *** Dettaglio ****
Lavoratori svantaggiati	<p>Detassazione per assunzioni di giovani tra i 18 ed i 30 anni</p> <p>Introduzione di un Reddito di sostentamento minimo condizionato a programmi di formazione e inserimento professionale</p> <p>Piano per l'Occupazione giovanile ispirato ai piani europei che preveda un sistema integrato di orientamento professionale, valorizzazione dell'apprendistato, programma di reclutamento straordinario di figure professionali ed interconnessione delle banche dati dei curricula tra Università, loro Consorzi e soggetti pubblici</p> <p>Incentivi per l'assunzione di lavoratori over 55</p> <p>Servizi per le famiglie per favorire l'aumento di domanda ed offerta di lavoro delle donne</p>	<p>Fattibilità ***</p> <p>Coerenza ***</p> <p>Urgenza ****</p> <p>Dettaglio ***</p>
Collaborazioni a progetto e partite IVA	Eliminazione dei vincoli e delle presunzioni eccessive introdotte dalla Riforma Fornero, per evitare di incorrere nella sanzione di dover stabilizzare i rapporti <i>ope legis</i>	<p>Fattibilità ****</p> <p>Coerenza **</p> <p>Urgenza ***</p> <p>Dettaglio ***</p>

Analisi sintetica

Per i tecnici della Lista Monti la regolamentazione del mercato del lavoro è da attuarsi recependo le *Linee guida* fornite dal *Decalogue for Smart Regulation*, emanato dalla Commissione Europea a Stoccolma il 12 novembre 2009. Prioritario è l'intervento di semplificazione normativa e amministrativa, senza sacrificare la tutela delle condizioni di lavoro. In secondo luogo deve essere superato il dualismo tra lavoratori sostanzialmente dipendenti protetti e lavoratori non dipendenti non protetti attraverso la previsione di un trattamento normativo uniforme per tutte le categorie lavorative e la riduzione al massimo a un anno dei tempi di passaggio da un'occupazione all'altra. Per fare questo, come ha più volte spiegato il sen. Ichino, ispiratore di questo programma, è necessario addivenire a un Codice del lavoro integrato in quello civile, composto di pochi articoli semplici e di facile comprensione, traducibile in inglese. E ancora: occorre garanzia di flessibilità nelle strutture produttive, seguendo il modello nord-europeo della c.d. *flexsecurity*, preservando tanto le

esigenze delle imprese quanto la sicurezza economica e professionale dei lavoratori. Una via per compiere questo passo è la valorizzazione della contrattazione aziendale, che favorisce le retribuzioni di produttività e la redditività delle imprese.

La soluzione tecnica per sperimentare nuove forme di lavoro a tempo indeterminato è invece quella della sperimentazione di accordi-quadro regionali per consentire nuove assunzioni a tempo indeterminato più flessibili, a basso impatto previdenziale e fiscale, garantite da un sistema di outplacement del lavoratore licenziato con più di due anni di servizio, finanziato per tre quarti dalla Regione e per un quarto dal FSE, insieme ad un trattamento di disoccupazione a carico in parte del pubblico e in parte dell'impresa, fino ad un massimo di due anni, in modo da incentivare il ricollocamento del lavoratore.

Se queste sono certamente proposte interessanti e coerenti, per quanto di complessa applicazioni e costose per il bilancio dello Stato, più difficile è il rapporto tra questa agenda lavoro e la recente Riforma "Fornero" del mercato del lavoro, approvata dal Governo presieduto dallo stesso sen. Monti. La lista reputa opportuno un monitoraggio continuo degli effetti della legge 92, in modo da poter intervenire per razionalizzare e semplificare maggiormente le forme di flessibilità in entrata ed uscita dal mercato dei lavoratori.



MOVIMENTO 5 STELLE

Argomento	Proposte	Valutazione
Apprendistato	Detassazione per 4-5 anni del contratto di apprendistato	Fattibilità **** Coerenza ** Urgenza **** Dettaglio **
Tipologie contrattuali	Abolizione della Legge Biagi	Fattibilità *** Coerenza ** Urgenza ** Dettaglio *

Analisi sintetica

Il Movimento 5 stelle risente anche nella parte dedicata al lavoro di una scarsa coerenza interna di programma, forse determinata dai diversi interventi che hanno composto il programma. Ad ogni modo viene contemporaneamente proposta l'abrogazione definitiva della Legge Biagi e la detassazione del contratto di apprendistato per cinque anni, quale misura di tutela dei giovani, esattamente nella direzione dell'intervento dell'ultimo Governo Berlusconi.



RIVOLUZIONE CIVILE-INGROIA

Analisi sintetica

Il programma di Rivoluzione Civile, la lista che presenta Antonio Ingroia come leader, non fa riferimenti di merito alle proposte di intervento sulla Riforma Fornero e in generale sul mercato del lavoro, se non una generica proposta di "modifica" della legge 92/2012 mirata alla maggiore stabilizzazione dei lavoratori e al "ritorno" allo Statuto dei lavoratori come concepito nella sua originaria formulazione del 1970.



FARE PER FERMARE IL DECLINO

Analisi sintetica

La lista che propone il giornalista Oscar Giannino come premier non si sofferma particolarmente sul tema del lavoro, se non in connessione al fisco. Viene quindi proposta dagli esponenti del movimento la detassazione per le nuove assunzioni di giovani e donne, per allineare il tasso di disoccupazione di queste categorie a quelli europei.

2. Licenziamento



PARTITO DEMOCRATICO

Argomento	Proposte	Valutazione
Mantenimento della disciplina dei licenziamenti introdotta dalla Riforma Fornero	<p>Nel programma elettorale non vi è alcun espresso riferimento alla materia dei licenziamenti o, più nello specifico, all'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori.</p> <p>Il candidato Premier della coalizione, Pierluigi Bersani, ha comunque dichiarato che la nuova disciplina sui licenziamenti è un buon compromesso, annunciando che non sono previste modifiche.</p>	<p>Fattibilità **** Coerenza ** Urgenza *** Dettaglio *</p>

Analisi sintetica

Né il programma ufficiale né il Piano Nazionale delle Riforme del Partito Democratico recano specifici riferimenti alla tematica dei licenziamenti in genere, né tanto meno, nello specifico, all'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, che invece tanto aveva infervorato il dibattito politico durante l'approvazione della Riforma Fornero.

Invero al pensiero del candidato premier Pier Luigi Bersani non sembra potersi ricondurre la linea di tutta la coalizione, ma va preso atto che questi ha dichiarato di non aver intenzione di intervenire sulla disciplina dei licenziamenti, così come modificata dalla Riforma Fornero. Il tema non è una priorità dell'agenda politica del centro sinistra. La soluzione, in definitiva, è piuttosto insoddisfacente.



POPOLO DELLE LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
Modifica della disciplina dei licenziamenti introdotta dalla Riforma Fornero	<p>All'interno del programma c'è un riferimento generico al ritorno alla Legge Biagi e alla realizzazione dello Statuto dei lavori, in luogo dello Statuto dei lavoratori: un testo unico composto di poche regole, chiare, inderogabili e applicabili a tutti. All'interno di questo disegno complessivo è previsto un superamento</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio **</p>

	dell'articolo 18 (anche come ridisegnato dalla legge 92/2012) con affidamento del tema alla responsabilità delle parti sociali.	
Soluzioni più flessibili attraverso l'art. 8 d.l. n. 138/2011	Le parti potranno realizzare con accordi di prossimità l'adeguata flessibilità regolatoria in materia di licenziamenti.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio ****

Analisi sintetica

Il programma del PDL non contiene un'indicazione specifica sul tema dei licenziamenti, ma vi è uno specifico riferimento allo Statuto dei Lavori. Questo, seppure noto nella sua formalizzazione di novembre 2011, quando il Ministro del lavoro lo consegnò alla parti sociali, nel programma è solo accennato, senza spiegazioni tecniche. Dalle dichiarazioni di stampa si comprende che il progetto di Statuto dei lavori dovrebbe concretizzarsi in un Testo Unico composto di poche regole, chiare, inderogabili e applicabili a tutti, in un'apprezzabile opera di semplificazione normativa. La tutela in caso di licenziamento dovrà essere sempre più disciplinata in sede negoziale, con una protezione, quindi, che diventa modulabile a seconda del caso, attraverso quanto consentito dallo strumento dell'art. 8 d. l. n. 138/2011, convertito con l. n. 148/2011 (il quale peraltro concede alla contrattazione di regolare, anche in deroga alle leggi, materie come l'orario, le mansioni, le tecnologie di controllo, i contratti flessibili). Le parti devono quindi realizzare con accordi di secondo livello l'adeguata flessibilità regolatoria. Tale demando alla contrattazione di prossimità può essere una proposta positiva, se effettivamente in grado di attuare tutele concordate tra le parti, consentendo di ottenere soluzioni più aderenti a contesti specifici e quindi maggiormente capaci di tener conto delle peculiarità della fattispecie considerata.



SCELTA CIVICA

Argomento	Proposte	Valutazione
Mantenimento della disciplina dei licenziamenti introdotta dalla Riforma Fornero	Il programma non contiene alcuna proposta di riforma della disciplina dei licenziamenti. La coalizione non ha intenzione di modificare la nuova disciplina in materia di licenziamenti.	Fattibilità **** Coerenza ** Urgenza *** Dettaglio **
Soluzioni più flessibili attraverso l'art. 8 d.l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011	Il riferimento è espressamente contenuto nel programma relativo al lavoro. L'articolo 8 sarà lo strumento attraverso il quale sperimentare tipologie contrattuali diversamente regolate, in primis il contratto a tempo indeterminato, anche relativamente alla c.d.	Fattibilità *** Coerenza ** Urgenza *** Dettaglio **

	flessibilità in uscita.	
--	-------------------------	--

Analisi sintetica

Nel programma di Scelta Civica con Monti per l'Italia non è contenuta alcuna proposta in relazione al tema dei licenziamenti. Argomento pure trattato, ma all'interno di un più ampio disegno di riforma del mercato del lavoro. Dalle dichiarazioni del leader, Mario Monti, emerge che il progetto di riforma non dovrebbe contenere alcuna revisione della disciplina dei licenziamenti. Desta perplessità la mancanza di proposte specifiche volte ad apportare rimedi ad una disciplina come quella dei licenziamenti che, come si è visto, non è esente da criticità. Viene comunque manifestata l'intenzione di promuovere la sperimentazione di soluzioni più flessibili attraverso quanto consentito dall'art. 8 d. l. n. 138/2011, convertito con legge n. 148/2011. Tale proposta è in linea con quanto indicato anche dalla coalizione di Centro-Destra.



MOVIMENTO 5 STELLE

Argomento	Proposte	Valutazione
Abrogazione della l. n. 92/2012 nella parte in cui modifica l'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori	Il programma non contiene posizioni specifiche sul punto, ma l'intento abrogatorio delle modifiche effettuate dalla Riforma Fornero all'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, in particolare della norma, che ha cancellato il reintegro del lavoratore licenziato senza giusta causa o giustificato motivo, è stato evinto da dichiarazioni del <i>leader</i> Beppe Grillo e da un impegno concreto del Movimento nel sostenere il referendum abrogativo promosso da SEL e IDV.	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza * Dettaglio *
Abrogazione dell'art. 8 d. l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011	Il riferimento non è espressamente contenuto nel programma, ma è stata evinta, nelle modalità di cui sopra, l'intenzione di abrogare l'art. 8 d.l. n. 138/2011, convertito con l. 148/2011, che consente alla contrattazione di prossimità di derogare alla disciplina legislativa e alla contrattazione collettiva nazionale nelle materie previste.	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza * Dettaglio *

Analisi sintetica

Il Movimento 5 Stelle non contiene nel proprio programma politico alcun riferimento specifico al tema dei licenziamenti in genere o all'art. 18 nello specifico. Ricostruendone la posizione attraverso la rassegna stampa è emerso un impegno concreto del Movimento 5 Stelle nella raccolta di firme per il referendum abrogativo delle modifiche apportate dalla Riforma Fornero all'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori. Nello specifico di quella norma che ha abrogato il reintegro del lavoratore licenziato senza giusta causa o giustificato motivo oggettivo. La proposta non convince. A destare perplessità è il fatto che si ritenga risolutorio un semplice "ritorno al passato" e non ci sia una proposta concreta di intervento volto ad adattare l'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori al mutamento dei tempi o comunque ad apportare correttivi alla disciplina dei licenziamenti.

Il Movimento 5 stelle si è impegnato anche nella raccolta di firme per il referendum abrogativo dell'art. 8 d.l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011. Tale proposta non sembra pertanto da valutare positivamente in quanto volta ad un'abrogazione *in toto* della norma non accompagnata da soluzioni alternative. D'altra parte "abolizione" è una parola particolarmente ricorrente nel programma dei c.d. grillini.



SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
Abrogazione della l. n. 92/2012 nella parte in cui modifica l'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori	Espressamente contenuta nel programma elettorale la proposta di ripristino dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori <i>ante</i> Riforma Fornero.	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio **
Abrogazione dell'art. 8 d. l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011	Espressamente contenuta nel programma elettorale la proposta di abrogazione dell'art. 8 d. l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011 che consente alla contrattazione di prossimità di derogare alla disciplina legislativa e alla contrattazione collettiva nazionale nelle materie previste	Fattibilità ** Coerenza **** Urgenza * Dettaglio *

Analisi sintetica

Il programma elettorale di Sinistra Ecologia e Libertà contiene espressamente la proposta di ripristinare l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori come da formulazione originaria. Tale posizione è perfettamente in linea con l'azione concreta messa in campo da SEL nel raccogliere le firme per un referendum abrogativo della l. n. 92/2012 nella parte in cui modifica l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, in particolare della norma che ha cancellato il reintegro automatico in caso di licenziamento senza giusta e giustificato motivo oggettivo. Si propone, inoltre, l'abrogazione dell'art. 8 d.l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011 di valorizzazione della contrattazione decentrata.



Argomento	Proposte	Valutazione
Abrogazione della l. n. 92/2012 nella parte in cui modifica l'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori	Espressamente contenuta nel programma elettorale la proposta di ripristino dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori ante Riforma Fornero.	Fattibilità ** Coerenza **** Urgenza ** Dettaglio *
Abrogazione dell'art. 8 d. l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011	Non espressamente contenuta nel programma elettorale la proposta di abrogazione dell'art. 8 d.l. n. 138/2011 convertito con l. n. 148/2011, ma presente nelle dichiarazioni rilasciate a mezzo stampa dal leader Antonio Ingroia, in coerenza con l'iniziativa referendaria promossa dall'alleato Antonio Di Pietro insieme a SEL	Fattibilità ** Coerenza **** Urgenza * Dettaglio *

Analisi sintetica

Il programma elettorale di Rivoluzione Civile contiene espressamente la proposta di ripristinare l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori nella formulazione originaria. Nel programma non vi è espresso riferimento, ma il *leader* di tale forza politica Antonio Ingroia ha espresso una posizione chiara anche in merito all'intenzione di procedere all'abrogazione anche dell'art. 8 d. l. n. 138/2011, convertito con l. n. 148/2011 di responsabilizzazione della contrattazione di prossimità. Posizione confermata anche nella promozione del referendum abrogativo di tale norma.

3. Politiche attive



PARTITO DEMOCRATICO

Argomento	Proposte	Valutazione
<p>Formazione ed addestramento</p>	<p>La dignità del lavoro e la lotta alle disuguaglianze s'incrociano nel primato delle politiche per l'istruzione e la ricerca.</p> <p>Contrasto alla caduta drammatica della domanda d'istruzione registrata negli ultimi anni: previsione di un piano straordinario contro la dispersione scolastica.</p> <p>Sostenere una formazione lunga e permanente che non abbandoni nessuno lungo la via della crescita, dell'aggiornamento, di possibili esigenze di mobilità.</p>	<p>Fattibilità **** Coerenza ***** Urgenza *** Dettaglio ***</p>
<p>Incentivi all'occupazione in generale</p>	<p>Contrasto senza quartiere alla precarietà: agire sui costi e tutele del lavoro temporaneo, eliminando i vantaggi in termini di costo che attualmente incentivano ad assumere mediante tali modalità contrattuali.</p> <p>Recuperare la flessibilità dell'età pensionabile e introdurre forme di pensionamento parziale che consentano un <i>active ageing</i> e un'uscita graduale dalla forza lavoro.</p>	<p>Fattibilità **** Coerenza ***** Urgenza *** Dettaglio ***</p>
<p>Incentivi per l'occupazione di altre categorie svantaggiate</p>	<p>Donne: creare politiche fiscali a sostegno dell'occupazione femminile, alleggerendo la distribuzione del carico di lavoro e di cura nella famiglia, sostenendo la riforma del welfare, nuove politiche di conciliazione e varando un programma straordinario per la diffusione degli asili nido.</p> <p>Giovani e donne: fare del tasso di occupazione femminile e giovanile il misuratore primo dell'efficacia delle strategie occupazionali.</p> <p>Potenziamento dei servizi pubblici per il sostegno alla famiglia, che consentano di conciliare lavoro e maternità.</p> <p>Servizi di cura per anziani e bambini, quali, ad esempio, gli asili nido, ma anche l'assistenza ai portatori di handicap ed alle persone comunque non autosufficienti.</p>	<p>Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio **</p>
<p>Autoimprenditoriali</p>	<p>Sostegno all'autoimprenditorialità soprattutto giovanile.</p>	<p>Fattibilità ***</p>

tà		Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio *
----	--	---

Analisi sintetica

Il programma del Partito democratico appare orientato ad individuare alcune macro-linee di intervento, senza scendere troppo nel dettaglio. Importante sarà, quindi, comprendere quali le concrete misure adottate per perseguire le singole linee di intervento.

Viene proposto il potenziamento dei servizi pubblici in grado di conciliare il binomio lavoro e maternità e anche lo sviluppo di tutti quegli strumenti di cura per gli individui, siano essi bambini o persone con disabilità. I servizi per l'impiego devono essere rivisti nell'ottica della complementarità tra ciò che è pubblico e privato, "entro un quadro regolativo di controllo pubblico". Similmente, è attribuita centralità alla formazione con la previsione di quest'ultima durante tutto il percorso di vita, riconducendo la stessa al concetto di *lifelong learning*. Per conseguire l'obiettivo vengono ipotizzate generiche misure atte a ridare nuova forza all'istruzione, alla ricerca, all'università. Tutto nel quadro universalistico della formazione senza delinearne le caratteristiche salienti. Viene proposta come punto di partenza una riforma del welfare, delle politiche di conciliazione e condivisione, per incrementare le politiche attive, con una migliore distribuzione del carico di lavoro familiare tra uomo e donna. Politiche attive che riguardino l'autoimprenditorialità non rientrano tra gli aspetti citati nel programma, mentre per le politiche passive idonee a superare situazioni quali la disoccupazione, si fa riferimento all'*active ageing*. In ultimo, si auspica l'incremento della cumulabilità fra assegno sociale e pensione contributiva, in modo che quest'ultima sia garantita e possa variare proporzionalmente al crescere dell'anzianità contributiva e dell'età di ritiro, in modo da incentivare la prosecuzione volontaria dell'attività di lavoro.



POPOLO DELLE LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
Supporto ed orientamento	Favorire rapporto scuola-impresa anche sostenendo i percorsi di formazione professionale, sul modello delle scuole tecniche tedesche.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio ***
Formazione ed addestramento	Buoni "dote" per la formazione. Esenzione fiscale totale sulle borse di studio sia per il beneficiario che per chi le finanzia.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza ** Dettaglio ***
Schemi di ripartizione del lavoro (job sharing) o di flessibilità	Sviluppo del telelavoro	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio *

Incentivi all'occupazione in generale	<p>Sostituzione dell'attuale sistema dei sussidi alle imprese con contestuale ed equivalente riduzione delle tasse sul lavoro e sulla produzione.</p> <p>Partecipazione agli utili da parte dei lavoratori.</p>	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza *** Dettaglio *
Incentivi per l'occupazione di altre categorie svantaggiate	<p>Giovani:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Riconoscimento alle imprese, per le nuove assunzioni di giovani a tempo indeterminato, di una detrazione (sotto forma di credito d'imposta) dei contributi relativi al lavoratore assunto, per i primi 5 anni. 2) Sostegno all'occupazione giovanile attraverso la totale detassazione dell'apprendistato fino a 4 anni. 3) Rilancio della imprenditoria giovanile in campo agricolo attraverso la riduzione fiscale per i giovani che aprono imprese agricole e attribuzione di appezzamenti del demanio agricolo per creare nuove imprese. <p>Donne:</p> <p>Bonus bebè e piano di sviluppo degli asili nido</p>	Fattibilità *** Coerenza ** Urgenza *** Dettaglio **
Autoimprenditorialità	<p>Favorire le imprese di giovani imprenditori: per 3 anni, vantaggi fiscali per le imprese di under 35.</p> <p>Rilancio della imprenditoria giovanile in campo agricolo attraverso la riduzione fiscale per i giovani che aprono imprese agricole e attribuzione di appezzamenti del demanio agricolo per creare nuove imprese</p>	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio **

Analisi sintetica

Il programma del Popolo della Libertà in tema di politiche attive e incentivi alle assunzioni appare come il più completo e concreto. Due i dubbi. L'incentivazione del telelavoro, misura priva dell'indicazione di quali siano gli strumenti di incentivazione (normativo, fiscale, contributivo o economico) e quali i soggetti interessati; la coerenza interna tra detassazione del contratto a tempo indeterminato anche per i giovani e detassazione dell'apprendistato (questa seconda misura sarebbe fagocitata dalla prima).

Positiva l'indicazione di un modello di successo da copiare per le politiche di supporto ed orientamento (scuola tecnico -professionale tedesca) e per la formazione: in tale ultimo caso si fa, infatti, riferimento al sistema "dote" sperimentato in Lombardia. Positiva e molto vicina alle richieste delle stesse parti sociali la modifica del sistema degli incentivi alle imprese, che si unificherebbero in una riduzione delle tasse sul lavoro e sulla produzione. Da verificare la concreta individuazione delle modalità operative di una tale misura. Carente risulta invece l'indicazione delle risorse finanziarie complessive di cui si bisogna per realizzare il programma.



Argomento	Proposte	Valutazione
<p>Supporto ed orientamento</p>	<p>Creare un reddito di sostentamento minimo, condizionato a misure di formazione e di inserimento professionale.</p> <p>Assicurare a ogni adolescente che esce da un ciclo scolastico un servizio efficiente di orientamento scolastico e professionale.</p> <p>Ridurre a un anno al massimo il tempo medio del passaggio da un'occupazione all'altra rendendo più fluido e sicuro il passaggio dei lavoratori dalle imprese in crisi o comunque meno produttive a quelle più produttive o comunque in fase di espansione.</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza *** Dettaglio **</p>
<p>Formazione ed addestramento</p>	<p>Creare un reddito di sostentamento minimo, condizionato a misure di formazione e di inserimento professionale.</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio *</p>
<p>Schemi di ripartizione del lavoro (job sharing)</p>	<p>Coniugare il massimo possibile di flessibilità delle strutture produttive con il massimo possibile di sicurezza economica e professionale dei lavoratori nel mercato del lavoro.</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza ** Dettaglio *</p>
<p>Incentivi all'occupazione in generale</p>	<p>Ridurre il prelievo fiscale complessivo, dando la precedenza alla riduzione del carico fiscale gravante su lavoro e impresa</p>	<p>Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza * Dettaglio *</p>
<p>Incentivi per l'occupazione di altre categorie svantaggiate</p>	<p>Giovani: Rilanciare il piano dell'occupazione giovanile con incentivi a sostegno dell'inserimento nel mercato del lavoro e detassazione per chi assume giovani con una età tra i 18 e i 30 anni.</p> <p>Over 55: Promuovere l'invecchiamento attivo, cioè l'assunzione di persone over 55.</p> <p>Donne: Detassazione selettiva redditi di lavoro femminile. Robuste politiche di conciliazione famiglia/lavoro estese a un numero crescente di imprese e istituzioni ed un ampliamento del congedo di paternità. Se la maternità viene facilitata e occuparsi della cura e dell'educazione dei figli non è una corsa ad ostacoli, è più facile per le donne entrare o restare nel mercato</p>	<p>Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio **</p>

	del lavoro.	
--	-------------	--

Analisi sintetica

Nel programma della c.d. "Lista Monti" l'occupazione dei giovani assume un ruolo centrale e si concretizza nella proposta di detassare coloro che decidono di assumere giovani con una età compresa tra i 18 e i 30 anni.

Viene altresì promossa la partecipazione della donna all'interno del mercato del lavoro, per rendere la società più equa e dinamica, con una detassazione selettiva del reddito femminile. Secondo il programma devono essere implementate quelle politiche di conciliazione del lavoro con la famiglia come l'ampliamento del congedo di paternità, anche se non è chiara l'eventuale obbligatorietà.

La formazione e l'orientamento scolastico e professionale andrebbero resi più fruibili a chi ne necessita.

Il programma prevede una riduzione del prelievo fiscale complessivo, dando la precedenza alla riduzione del carico fiscale gravante su lavoro e impresa. Non è dettagliato come tale obiettivo potrà essere raggiunto.

C'è la proposta di creare un reddito di sostentamento minimo, condizionato a misure di formazione e di inserimento professionale. La proposta risente fortemente delle posizioni del sen. Ichino, ma determinerebbe maggiore spesa che non è poi "coperta" nel programma. C'è altresì, coerentemente, l'auspicio di ridurre a un anno il tempo per il passaggio da una occupazione ad un'altra. Inoltre, c'è la proposta di coniugare la flessibilità delle strutture produttive con la sicurezza economica e professionale dei lavoratori, il che potrebbe indurre a pensare che si stia facendo riferimento alla *flexicurity*, anche se questa non è esplicitamente portata come modello.

Nel programma non ci sono passaggi dedicati all'autoimprenditorialità.



MOVIMENTO 5 STELLE

Argomento	Proposte	Valutazione
Schemi di ripartizione del lavoro (job sharing)	Abolizione della legge Biagi Incentivazione per le imprese che utilizzano il telelavoro	Fattibilità * Coerenza *** Urgenza * Dettaglio *

Analisi sintetica

Il programma appare incentrato sulla sola abrogazione della c.d. "Legge Biagi", senza indicazione di quali dovrebbero essere gli strumenti di *flexicurity* da introdurre in luogo della citata legge. Una volta abrogata la disciplina della somministrazione, dell'appalto, del contratto a progetto, del lavoro accessorio, ecc... il programma non indica alcuna misura da adottare, con conseguente riconduzione del mercato del lavoro alla dicotomia classica "lavoro subordinato a tempo indeterminato" e "lavoro autonomo", con l'unica eccezione del lavoro a tempo determinato. Nessuna indicazione viene fornita circa le modalità attraverso cui incentivare il telelavoro.

4. Politiche passive



POPOLO DELLE LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
Tutela economica dei disoccupati e schemi di sostegno al reddito	<p>Modello di welfare basato sulla tradizione sussidiaria italiana e incentrato sul valore della persona, della famiglia, del lavoro e del rapporto con il territorio</p> <p>Buono-dote o credito di imposta per la libera scelta nei servizi del welfare</p> <p>Revisione e potenziamento degli strumenti previsti dalla Legge 328 del 2000, tramite incremento dei fondi ad essi destinati</p> <p>Conferma della Legge Fornero nella parte sugli ammortizzatori sociali</p>	<p>Fattibilità ***</p> <p>Coerenza ***</p> <p>Urgenza ***</p> <p>Dettaglio***</p>

Analisi sintetica

Nel programma politico del PDL emerge una attenzione rivolta al modello di welfare basato sulla tradizione sussidiaria italiana. Viene incentivato l'utilizzo del buono – dote credito di imposta grazie anche al potenziamento degli strumenti già previsti nella Legge 328 del 2000. A parte questo riferimento, ma una proposta concreta e strutturale in tema di ammortizzatori sociali, probabilmente perché non interessato, il PDL, a modificare questa parte della legge Fornero.



SCELTA CIVICA

Argomento	Proposte	Valutazione
Tutela economica dei disoccupati	Ridurre a un anno al massimo il tempo medio del passaggio da un'occupazione all'altra rendendo più fluido e sicuro il passaggio dei lavoratori dalle imprese in crisi o comunque meno produttive a quelle più produttive o comunque in fase di espansione.	<p>Fattibilità *</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza ****</p> <p>Dettaglio **</p>
Schemi di sostegno al reddito	Va dato un nuovo impulso alla previdenza complementare favorendone anche la crescita dimensionale con incentivi ai processi di fusione tra i fondi	<p>Fattibilità ****</p> <p>Coerenza *****</p> <p>Urgenza ***</p> <p>Dettaglio ***</p>

Schemi di integrazione della pensione	<p>Efficace informazione ai singoli lavoratori circa le pensioni che essi possono ragionevolmente attendersi di ricevere.</p> <p>Va dato un nuovo impulso alla previdenza complementare favorendone anche la crescita dimensionale con incentivi ai processi di fusione tra i fondi.</p>	Fattibilità **** Coerenza ***** Urgenza *** Dettaglio ***
--	--	--

Analisi sintetica

Il programma politico della cd. "lista Monti" propone di dare un nuovo impulso alla previdenza complementare favorendone anche la crescita dimensionale con incentivi ai processi di fusione tra i fondi. Accanto a tale aspetto, deve coesistere una corretta informazione del lavoratore per renderlo consapevole circa la propria posizione nel mercato del lavoro. Viene altresì trattata la tutela economica dei disoccupati con l'obiettivo di ridurre a un anno al massimo il tempo medio del passaggio da un'occupazione all'altra, anche se tale affermazione, seppur auspicabile, rimane poco concreta e probabilmente non facilmente realizzabile.



MOVIMENTO 5 STELLE

Argomento	Proposte	Valutazione
Tutela economica dei disoccupati	Sussidio di disoccupazione garantito	Fattibilità * Coerenza *** Urgenza *** Dettaglio *

Analisi sintetica

Per quanto il programma del Movimento 5 stelle, l'attenzione è meramente rivolta al sussidio di disoccupazione garantito, di per sé argomento urgente ed interessante, anche se manca del tutto la spiegazione delle modalità con cui porlo in essere. Peraltro, non v'è traccia delle altre politiche passive inerenti al mercato del lavoro.



FARE PER FERMARE IL DECLINO

Argomento	Proposte	Valutazione
Tutela economica dei disoccupati	Sostenere i livelli di reddito di chi momentaneamente perde il lavoro anziché tutelare il posto di lavoro esistente o le imprese inefficienti. Tutti i lavoratori,	Fattibilità * Coerenza ***** Urgenza ***

	indipendentemente dalla dimensione dell'impresa in cui lavoravano, devono godere di un sussidio di disoccupazione e di strumenti di formazione che permettano e incentivino la ricerca di un nuovo posto di lavoro quando necessario, scoraggiando altresì la cultura della dipendenza dallo Stato.	Dettaglio **
--	---	---------------------

Analisi sintetica

La proposta di FARE per Fermare il Declino è coerente con l'impronta liberista della lista e guarda al mondo anglosassone per quanto concerne il passaggio dalla cassa integrazione al sussidio di disoccupazione. La giustificazione della misura sta in motivi di bilancio dello Stato, nella ricerca di minore spesa. Invero la misura, così spiegata, potrebbe addirittura determinare maggiori uscite per il bilancio pubblico e determinerebbe maggiore disoccupazione.

5. Lavoro pubblico



PARTITO DEMOCRATICO

Argomento	Proposte	Valutazione
Progressioni economiche e di carriera	<p>Sbloccare il blocco dei contratti delle risorse destinate alla contrattazione attraverso una nuova politica salariale.</p> <p>La mobilità nelle carriere deve essere fondata sul merito, riconoscendo le funzioni svolte in altre amministrazioni.</p>	<p>Fattibilità **</p> <p>Coerenza ***</p> <p>Urgenza *****</p> <p>Dettaglio *</p>
Efficienza dell'azione amministrativa	<p>Stato centrale più autorevole e forte, ma più snello.</p> <p>Ridurre il numero dei ministeri, con la mobilità del personale dall'amministrazione centrale agli enti territoriali; concentrare gli uffici decentrati dei ministeri negli Uffici Territoriali del governo.</p> <p>Attuare le città metropolitane abolendo, nelle stesse, le province.</p> <p>Favorire l'aggregazione dei piccoli comuni.</p> <p>Revisione generale di tutta la spesa pubblica, per ogni euro che esce da una amministrazione pubblica verificare rigorosamente la congruità dei risultati utili per la collettività.</p> <p>No a tagli lineari e uniformi, ma scelta delle priorità.</p>	<p>Fattibilità ***</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza ****</p> <p>Dettaglio ****</p>
Dirigenza	<p>Dirigenti autonomi dalla politica e responsabili dei risultati, con riduzione dello <i>spoil system</i>. Parità di genere nella dirigenza e nei quadri di PA e nelle società pubbliche o a partecipazione pubblica.</p>	<p>Fattibilità *</p> <p>Coerenza ***</p> <p>Urgenza ****</p> <p>Dettaglio *</p>
Trasparenza	<p>Trasparenza totale sull'attività e i rapporti delle amministrazioni (tutto su Internet), trasparenza patrimoniale per i titolari di funzioni pubbliche.</p> <p>No all'abuso di gestioni commissariali e condizioni rigorose per i regimi derogatori, con un regime di trasparenza straordinario (provvedimenti di spesa e contratti subito on line).</p>	<p>Fattibilità ****</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza ****</p> <p>Dettaglio ***</p>
Mobilità	<p>Riorganizzare, sul piano quantitativo e delle</p>	<p>Fattibilità ***</p>

	competenze, il personale delle amministrazioni, e adottare norme che ne favoriscano la mobilità	Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio *
Corruzione ed etica pubblica	Gli eletti e gli amministratori pubblici iscritti al PD, ad ogni livello istituzionale, sottoscrivono un impegno a rispettare regole di trasparenza, efficacia, responsabilità.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio ***
Reclutamento e formazione	Nelle amministrazioni pubbliche si potrà lavorare solo dopo aver superato un concorso pubblico, come prevede la Costituzione: concorsi unici articolati sul territorio, con commissioni di esame estratte da un albo composto da esperti nominati per un periodo di tempo limitato e procedure affidate a un organismo indipendente. Con una riduzione drastica delle consulenze. Piano Eccellenze nelle pubbliche amministrazioni per creazione di percorsi di inserimento nelle pubbliche amministrazioni ad hoc per i migliori studenti universitari.	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio ***



SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ

Argomento	Proposte	Valutazione
Efficienza dell'azione amministrativa	No ai tagli, la sanità pubblica è una priorità della democrazia	Fattibilità * Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio *
Trasparenza	Legge sul conflitto di interessi: chi fa politica non può avere interesse economici e finanziari	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio *
Corruzione ed etica pubblica	Una vera legge contro la corruzione. Tagliare gli sprechi e i costi della politica. Riduzione drastica dei consigli di amministrazione, attraverso la nomina dell'amministratore unico.	Fattibilità ** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio **



Argomento	Proposte	Valutazione
Progressioni economiche e di carriera	Centralità del merito nella Pubblica Amministrazione e nuove regole per la contrattazione sindacale in grado di incentivare la produttività.	Fattibilità ** Coerenza ** Urgenza **** Dettaglio *
Trasparenza	È necessaria una legge sul conflitto di interessi, che eviti concentrazione di potere politico, economico, finanziario e mediatico nelle stesse mani, senza procedere a espropri ma congelando le proprietà.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza **** Dettaglio **

Analisi sintetica (della proposta di coalizione)

In generale il programma di governo principale è stato realizzato dal Partito Democratico che integra la Carta di Intenti con un voluminoso programma di governo redatto tra il 2010 e il 2012. Tuttavia anche Sinistra e Libertà (SEL) e il Partito Socialista Italiano (PSI), presentano dei punti programmatici. Anche in questo caso laddove il tema non è toccato dal programma principale o è toccato solamente dai partiti "minori" la valutazione diviene negativa o di dubbio. Sulle progressioni di carriera il dubbio è dato dalla capacità del PD di identificare le risorse per lo sblocco della contrattazione integrativa e in che modo le progressioni debbano essere fondate sul merito.

Sull'efficienza della macchina amministrativa, la valutazione è positiva in quanto si scende nel dettaglio di provvedimenti possibili: favorire l'aggregazione dei piccoli comuni, valutazione di impatto della spesa pubblici e altre misure.

Sulla dirigenza, difficile esprimersi dal momento che non si comprende come potrebbe essere ridotto lo *spoils system* e in quali aree del lavoro pubblico. Sulla trasparenza l'impegno sembra essere quello di sostenere la pubblicazione di tutti gli atti amministrativi on-line. Appare interessante l'attenzione ai regimi derogatori e commissariali anche se, va detto, che tali situazioni sono state spesso create per evitare situazioni di eccessiva burocratizzazione. Trasparenza anche sui conflitti di interesse. Punto non chiaro, nonostante il rilievo del tema, è il contrasto alla corruzione e la valorizzazione dell'etica pubblica in quanto sembra rivolta solamente al personale politico e non anche a quello amministrativo. Medesima argomentazione sulla mobilità che non si comprende come dovrebbe essere incentivata. Interessante, infine, la parte dedicata al reclutamento dove si pensa a concorsi unici gestiti da commissioni indipendenti ed a un piano di accesso per i migliori studenti universitari.



Argomento	Proposte	Valutazione
Progressioni economiche e di carriera	Favorire le progressioni di carriera per merito rispetto a quelle per anzianità	Fattibilità * Coerenza *** Urgenza **** Dettaglio *

Efficienza dell'azione amministrativa	<p>Semplificare le procedure delle gare d'appalto e dissuadere i ricorsi immotivati.</p> <p>Incentivare la produttività nella Pubblica Amministrazione e definire sanzioni per il mancato rispetto dei tempi di risposta a famiglie e imprese</p> <p>Appalti a km zero, a parità di costo, soprattutto per le Piccole e Medie Imprese</p>	<p>Fattibilità **</p> <p>Coerenza ***</p> <p>Urgenza *****</p> <p>Dettaglio ***</p>
Dirigenza	<p>Previsione, anche per la Pubblica Amministrazione, solo di mandati dirigenziali a tempo determinato rinnovabili.</p>	<p>Fattibilità ****</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza ***</p> <p>Dettaglio **</p>
Trasparenza	<p>Portare a compimento la realizzazione del principio generale di trasparenza assoluta della Pubblica Amministrazione, con il coinvolgimento attivo dei cittadini.</p>	<p>Fattibilità **</p> <p>Coerenza ***</p> <p>Urgenza *****</p> <p>Dettaglio *</p>
Mobilità	<p>Piena applicazione delle norme attinenti la mobilità obbligatoria nel pubblico impiego.</p>	<p>Fattibilità ***</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza *****</p> <p>Dettaglio **</p>



FRATELLI DI ITALIA

Argomento	Proposte	Valutazione
Progressioni economiche e di carriera	<p>Stop ai bonus in busta paga ottenuti per anzianità e non per merito.</p> <p>Rimozione delle progressioni di carriera per anzianità nella pubblica amministrazione, introducendo valutazioni obiettive di merito e indipendenti per stabilire livelli di responsabilità e relativi stipendi.</p> <p>Applicazione del tetto ai compensi pubblici.</p>	<p>Fattibilità ***</p> <p>Coerenza ***</p> <p>Urgenza *****</p> <p>Dettaglio **</p>
Efficienza dell'azione amministrativa	<p>La macchina pubblica deve continuare a svolgere poche cose, quelle che le riescono bene, e a un giusto costo per la collettività, senza abbandonare le sue funzioni vitali: sanità, giustizia, istruzione, sicurezza, difesa, servizi essenziali e strategici. Tutto il resto deve essere lasciato alla libera concorrenza.</p> <p>Introduzione in Costituzione del principio di equità tra le generazioni e valutazione d'impatto generazionale</p>	<p>Fattibilità ****</p> <p>Coerenza ****</p> <p>Urgenza *****</p> <p>Dettaglio ***</p>

	per le leggi in via di approvazione, principio utile a stabilire che una generazione non può vivere al di sopra delle proprie possibilità a scapito di quelle successive.	
Corruzione ed etica pubblica	Incandidabilità a vita per chi è stato condannato in via definitiva per reati contro la pubblica amministrazione.	Fattibilità *** Coerenza *** Urgenza ***** Dettaglio **
Reclutamento e formazione	Introduzione di rigorosi criteri di merito per l'accesso alle cariche amministrative, ancor più stringenti man mano che sale il livello di responsabilità nei confronti dello Stato. Creazione di una nuova Scuola di Pubblica Amministrazione, fatta di eccellenze e integrata con i parametri europei.	Fattibilità ** Coerenza *** Urgenza ***** Dettaglio *

Analisi sintetica (della proposta di coalizione)

In generale il programma di governo principale è stato realizzato dal Popolo della Libertà e dalla Lega Nord. Il neo partito Fratelli di Italia (FDI), tuttavia, presenta un proprio programma che in alcuni punti è anche maggiormente dettagliato del programma dei due partiti principali. Laddove il tema non è toccato dal programma principale o è toccato solamente da "Fratelli di Italia", la valutazione diventa negativa ovvero "di dubbio" data la minore dimensione politica del piccolo movimento sull'intera coalizione. Sulle progressioni di carriera il dubbio è dato dalla genericità dei programmi di governo: in linea di principio PDL e Lega esprimono un intento di favorire il merito più che l'anzianità per le progressioni di carriera, FDI ritiene che qualsiasi progressione per anzianità vada eliminata, ma nessuno spiega bene come intervenire. Per l'efficienza della macchina amministrativa, la valutazione è positiva in quanto si scende nel dettaglio di provvedimenti possibili: riduzione del contenzioso amministrativo, regole per il mancato rispetto dei tempi di risposta ai cittadini ed alle imprese, introduzione della valutazione di impatto generazionale delle leggi, quest'ultima pur se di difficile applicazione pratica potrebbe essere anche sviluppata come valutazione ex-ante delle politiche pubbliche, oggi a livello centrale, scarsamente presente.

Sulla dirigenza, difficile esprimersi dal momento che i mandati dirigenziali sono già temporalmente limitati. Medesimo discorso di dubbio vale per la mobilità nel pubblico impiego.

Sulla trasparenza l'impegno sembra essere quello dell'adozione anche in Italia di una sorta di *Freedom of Information Act* sul modello anglosassone anche se non viene spiegato come implementarlo.

Punto critico, nonostante il rilievo del tema, è il contrasto alla corruzione e la valorizzazione dell'etica pubblica che PDL e Lega non considerano una questione rilevante dal momento che non sono toccati nel loro programma.

Infine, per quanto riguarda il reclutamento e la formazione, FDI sembra avere chiara l'importanza del tema mentre i due partiti principali non lo toccano quindi la valutazione di dubbio resta.



Argomento	Proposte	Valutazione
Progressioni economiche e di carriera	Occorre ridurre lo spazio per i condizionamenti della politica nelle carriere amministrative e professionali, come si è cominciato a fare per i primari nella sanità pubblica o nella scelta della nuova dirigenza RAI.	Fattibilità ** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio *
Efficienza dell'azione amministrativa	L'agenda punta al lancio di una consultazione entro i primi 100 giorni di governo con cui identificare le 100 procedure amministrative da ridurre od eliminare. Inoltre, si punta alla valutazione e monitoraggio della legislazione Il merito e la produttività dovranno essere gli elementi essenziali per la valutazione del lavoro svolto da tutti i dipendenti pubblici e per la parametrizzazione delle pubbliche retribuzioni.	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio ***
Trasparenza	L'agenda punta ad attuare il <i>Freedom on Information Act</i> sull'accesso agli atti della pubblica amministrazione. Maggiore trasparenza nell'assegnazione degli appalti pubblici.	Fattibilità *** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio **
Corruzione ed etica pubblica	Regolazione delle attività di lobbying. Completamento della legge anticorruzione riducendo il tempo della prescrizione dei reati contro la pubblica amministrazione.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio ***
Reclutamento e formazione	Garantire l'accesso alla pubblica amministrazione basato su concorsi generali e imparziali.	Fattibilità * Coerenza *** Urgenza ***** Dettaglio *

Analisi sintetica (delle proposte di coalizione)

In generale il programma di governo principale è stato realizzato dalla lista Scelta Civica con Monti. Sulle progressioni di carriera, il dubbio è dato dalla capacità concreta di ridurre lo spazio per i condizionamenti da parte della politica. Da monitorare il meccanismo delle nomine dei vertici delle più importanti aziende pubbliche. Sull'efficienza della macchina amministrativa, la valutazione è positiva in quanto si valorizza l'importanza della valutazione della legislazione, molto diffusa nei paesi OCSE. Ciò consente di identificare le procedure amministrative da mutare od eliminare. Sulla dirigenza e sulla mobilità, giudizio di dubbio in quanto il programma non si esprime. Sulla trasparenza l'impegno è il *Freedom on Information Act*. Punto chiaro è il contrasto alla corruzione e la valorizzazione dell'etica pubblica attraverso un completamento della legge anti corruzione, la riduzione dei tempi di prescrizione e la regolamentazione dell'attività di lobbying.

Non chiara, la parte dedicata al reclutamento dove si parla solamente di concorsi generali ed imparziali (già previsti dalla costituzione e dalle leggi attualmente in vigore).



MOVIMENTO 5 STELLE

Argomento	Proposte	Valutazione
Efficienza dell'azione amministrativa	Abolizione delle Authority e contemporanea introduzione di una vera class action.	Fattibilità ** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio *
Trasparenza	Tutti gli atti pubblici on-line e tutte le sedute pubbliche sul web, comprese quelle delle commissioni parlamentari.	Fattibilità ***** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio *
Corruzione ed etica pubblica	Non eleggibilità a cariche pubbliche per i cittadini condannati.	Fattibilità **** Coerenza **** Urgenza ***** Dettaglio *

Analisi sintetica

Nei programmi del Movimento 5 stelle mancano i riferimenti programmatici al lavoro pubblico, mentre c'è qualcosa più in generale sulla organizzazione dello Stato. Al di là di qualche idea che rischia la demagogia, il movimento ha sostanzialmente evitato di affrontare l'argomento.



FARE PER FERMARE IL DECLINO

Argomento	Proposte	Valutazione
Regolazione del lavoro pubblico	Totale parificazione tra lavoro pubblico e privato	Fattibilità * Coerenza **** Urgenza *** Dettaglio *

Analisi sintetica

Si propone semplicemente l'uguaglianza di regole tra lavoro pubblico e lavoro privato (il primo verso la regolazione del secondo, non viceversa ovviamente), senza però dettagliare le soluzioni tecniche per superare le tante difficoltà normative che questa proposta incontrerebbe.